



POLIZIA MUNICIPALE • PISA •
Squadra di Polizia Giudiziaria

Copia del presente atto è stata notificata
al Sig. NICOLA ACCIARI-FLORENCIA
mediante consegna a LEI STESSA
nella sua qualità di PERSONA INTERESSATA
il giorno 04-08-14 alle ore 17,15
in PISA-GOENA D'ARNO PISAVECCO

IL SINDACO

Il notificatore

[Signature]
Premesso

Che le aree comprese nella golena del fiume Arno riva nord, ricomprese nel tratto dal ponte alle Bocchette lato Ospedale di Cisanello, fino al confine con il Comune di San Giuliano Terme, appartenenti al Comune di Pisa e destinate a verde pubblico e al contenimento delle acque in caso di piena, sono oggetto da tempo di accessi non autorizzati da parte di terzi, per lo più nomadi appartenenti a etnie diverse, finalizzati a costituire insediamenti abitativi;

Che tali insediamenti, ancorché di carattere temporaneo ed effettuati con materiali di fortuna in prossimità delle rive del fiume Arno, o, comunque, nell'area di golena destinata al contenimento delle acque in caso di piena, in mezzo ai canneti e tra la vegetazione presente, sono del tutto inadeguati ad assicurare le più elementari e basilari condizioni di vita per chiunque, mancando qualsiasi struttura igienico sanitaria così come l'acqua o la corrente elettrica;

Che ciò costituisce indubbiamente pregiudizio alla salubrità ambientale e grave nocimento per la situazione igienico sanitaria di tutta l'area, stante l'abbandono indiscriminato da parte degli occupanti di rifiuti di ogni genere, anche di tipo speciale, che determina, oltre all'inquinamento ed alla contaminazione del suolo e delle acque fluviali, la proliferazione di insetti, roditori ed altri infestanti, potenziale pericolo per la salute degli occupanti e che la Polizia Municipale, intervenuta sul posto a seguito di numerosi esposti, ha riscontrato più volte roghi e fuochi con fumo denso e acre, causato dalla combustione di materiali tossici, come lamentato per iscritto dalla Direzione del Dipartimento di Area Tecnica dell'Ospedale di Cisanello;

Che numerosi sono stati fino ad oggi gli interventi effettuati dalla Polizia Municipale, la quale, operando in sinergia sul territorio con la Società



della Salute, ha più volte documentato una situazione di assoluto degrado ed insalubrità di tutta l'area su cui insistono i citati insediamenti abusivi;

Che gli occupanti non di rado si sono resi protagonisti di episodi di criminalità, rendendo necessario l'intervento degli Organi di Polizia per furti avvenuti nella zona, in particolare di rame e di veicoli, anche con rinvenimento di refurtiva nei campi stessi, ultimo dei quali in data 12.7.2011 per merce rubata nottetempo ad un negozio di ferramenta di Ghezzano per un valore di alcune migliaia di euro, e che gli occupanti sono già stati denunciati alla Autorità Giudiziaria per arbitraria invasione di terreni e per violazioni alla vigente normativa edilizia;

Che ulteriori denunce di furto e danneggiamento sono state formalizzate da abitanti di Ghezzano e della zona di San Biagio che, ultimamente, a causa del furto di circa 2 km di cavi elettrici di rame, perpetrato nottetempo sfilando i cavi dai pozzetti di ispezione dei lampioni del parcheggio dell'Ospedale di Cisanello, la zona è rimasta al buio con ingente danno economico;

Che la presenza dei citati insediamenti comporta, da parte di cittadini residenti nella zona, una forte sensazione di insicurezza, oltre alla comprensibile turbativa per la popolazione nel libero utilizzo degli spazi e quindi nella fruizione degli stessi;

Che è riscontrabile un graduale ma costante e inarrestabile aumento della tensione tra cittadini e occupanti abusivi, questi ultimi impegnati, frequentemente, in attività predatorie (ripetuti furti di attrezzature tecniche-meccaniche ed oggetti di arredo), così come nell'accattonaggio molesto, talvolta anche valendosi di minori sottratti all'obbligo scolastico, o rendendosi protagonisti di atti violenti connessi all'abuso di sostanze alcoliche;

Che numerosi sono stati gli interventi effettuati dalla Società della Salute al fine di avviare percorsi integrativi, che a nulla sono valsi;

Che gli assistenti sociali del SST segnalano l'impossibilità di intervenire presso i minori del campo in quanto gi adulti si pongono, al loro cospetto,



in modo aggressivo ed in evidente stato di alterazione, non disponibili ad alcuna analisi della loro situazione;

Che tali operazioni, hanno in parte contrastato l'acuirsi del problema sopra descritto ma ancora persistono, nella località sopra indicata, insediamenti precari che pregiudicano gravemente l'ordine e la sicurezza pubblica nonché la salute sia degli occupanti dei campi sia di tutti i cittadini residenti nelle aree limitrofe;

Visto il D.L. 23 maggio 2008, n. 92 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica", convertito, con modifiche, dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125;

Visto l'art. 50 del TUEL;

Visto l'art. 54 del TUEL (Decreto legislativo n. 267/2000), così come modificato dall'art. 6 del Decreto Legge sopra citato, che in materia di "attribuzioni del Sindaco nelle funzioni di competenza statale", al comma 4 prevede il potere del sindaco di adottare provvedimenti di carattere contingibile ed urgente nel rispetto dei principi dell'ordinamento, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità e la sicurezza urbana;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 5 agosto 2008 che disciplina l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui sopra;

Vista la Legge Regionale Toscana n. 3 del 2006, recante norme in materia di Polizia comunale e provinciale;

Visto il regolamento urbanistico, letto in combinato disposto con l'art. 27 D.P.R. 380/01, in materia di trasformazione urbanistica del suolo e realizzazione di opere in assenza del permesso di costruire;

Visto l'art. 7 della Legge 241/90, in virtù della quale, per i provvedimenti caratterizzati da particolari ragioni di celerità del procedimento (consistenti, nel caso di specie, nell'urgenza di dare immediata tutela all'interesse della sicurezza pubblica) non è comunicato l'avvio del procedimento;



ORDINA

- 1) L'allontanamento degli occupanti dei terreni posti in golena d'Arno, riva Nord, nel tratto compreso fra il ponte alle Bocchette, lato Ospedale di Cisanello, fino al confine col Comune di San Giuliano Terme;
- 2) la demolizione di ogni precaria struttura abusivamente eretta, unitamente alla rimozione di caravan, roulotte e containers, tende e qualsiasi manufatto ivi esistente;
- 3) il ripristino dello stato dei luoghi con la completa pulizia e bonifica dell'area e l'adozione di ogni provvedimento finalizzato ad impedire nuove intrusioni.

Gli oggetti rinvenuti nell'ambito delle operazioni di cui sopra, se non di uso strettamente personale e riconducibili a legittimi proprietari, saranno considerati rifiuti e come tali trattati.

Le cose utilizzate o comunque destinate a favorire l'insediamento abusivo, non costituenti rifiuto, verranno poste sotto custodia temporanea nell'attesa che ne vengano rivendicati la proprietà od il possesso.

Qualora non sia possibile risalire al proprietario /possessore, si applicheranno le norme previste dal Codice Civile.

L'inosservanza della presente ordinanza verrà punita ai sensi dell'art 650 del Codice Penale.

AVVERTE

Avverso il presente provvedimento è ammesso:

Ricorso al T.A.R. della Regione Toscana entro 60 giorni dalla notifica del presente atto;

Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica del presente atto.



La presente ordinanza , preventivamente comunicata al Prefetto di Pisa, ai sensi dell'art. 54 , 4° comma, ultimo capoverso, del TUEL, è resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio .

Ai fini dell'esecuzione, la presente ordinanza viene trasmessa alla Polizia Municipale, alla Polizia di Stato, al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nonché alla Società della salute per quanto di competenza.

IL SINDACO
Marco Filippeschi